

Coronavirus in provincia sono 47 i nuovi contagiati e aumentano i ricoveri

Primo cluster alle Superiori: due bidelli positivi al Mazzini di Savona

Aumentano, seppure di poco, i nuovi casi in provincia di Savona: i contagiati in più sono 47, mentre a livello regionale nuovi casi sono 149. Complessivamente, i positivi in Liguria ora sono 5.409, mentre a Savona sono in totale 1.116.

Il report segnala altri 7 decessi (nessuno nel Savonese) e il numero complessivo di vittime dall'ini-

zio del contagio sale a 3.359. Sempre a livello regionale, aumentano i ricoverati: sono 696 (65 in terapia intensiva). Nell'Asl2 sono 101 (due in più nelle ultime 24 ore) e 11 si trovano in intensiva.

Le persone in sorveglianza attiva sono 5.092 di queste 832 in provincia di Savona.

Parlando di vaccini, a fronte di

77.540 dosi consegnate ne sono state somministrate in Liguria 60.828, pari al 78% e sono 3.202 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale nell'Asl2. Si registra poi il primo focolaio in una scuola superiore di Savona: contagiati sono due bidelli al Mazzini. Scattata la sanificazione delle aule.

SAVONA

Primo cluster nelle Superiori positivi 2 bidelli alle Mazzini

L. BARBERIS - S. CAMPESE
SAVONA

C'è già un primo allarme Covid a una settimana dalla riapertura delle scuole superiori. Si tratta di due collaboratori scolastici, all'istituto superiore Mazzini Da Vinci, nel plesso di via Oxilia. La scuola è stata chiusa per due giorni per garantire la sanificazione completa delle aule, ma oggi i ragazzi sono già rientrati in classe. «Non è stato necessario ri-

correre all'isolamento preventivo per alcuna classe – dice il dirigente scolastico, Dario Intorre -, poiché il personale che è risultato positivo al Covid non ha avuto contatto diretto con alcuna classe. È stato posto in isolamento preventivo soltanto un altro dipendente, personale Ata. In totale si tratta quindi di tre persone. Per questo, è stato necessario trasferire alcuni dipendenti della sede di via Aonzo in via Auxilia». Nel frattem-

po è stata immediatamente attuata una sanificazione delle aule. «Nel pieno rispetto del protocollo sanitario – dice il preside - abbiamo chiuso per due giorni la scuola in modo tale da poter effettuare un completo intervento di sanificazione. Attraverso la didattica a distanza, gli studenti non hanno perso nemmeno una giornata di lezione. Oggi sono già tutti in classe, nel rispetto dell'alternanza che è stata individuata, con la

presenza degli studenti al 50 per cento». Altri contagi sporadici si registrano in Valbormida: in questo caso, però, la positività di un paio di studenti era stata evidenziata prima del rientro in classe della scorsa settimana. Allora tutti i ragazzi seguivano le lezioni in modalità di didattica a distanza da casa e per questo non ci sono classi in quarantena.

Per gli altri cluster attivi in provincia viene costantemente monitorata la situazione alla casa di riposo Bormioli di Altare e nella confraternita delle Suore della Neve di Savona. Ad Altare il numero delle vittime è salito: dieci sono gli anziani morti da metà gennaio, dopo la scoperta del focolaio con 59 positivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede dell'Istituto Mazzinin via Oxilia